



Il filo di Arianna
CLINICA, EDUCAZIONE E FORMAZIONE.

ISTITUTO COMPRENSIVO
'L. LOTTO' MONTE S. GIUSTO

OSSERVARE E COMPRENDERE:

LA SCUOLA COME
LABORATORIO DI PREVENZIONE

per insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria



- I disturbi della regolazione: difficoltà educativa o disturbo? – **giovedì 27 Maggio**
Prof. Eugenio Lampacrescia

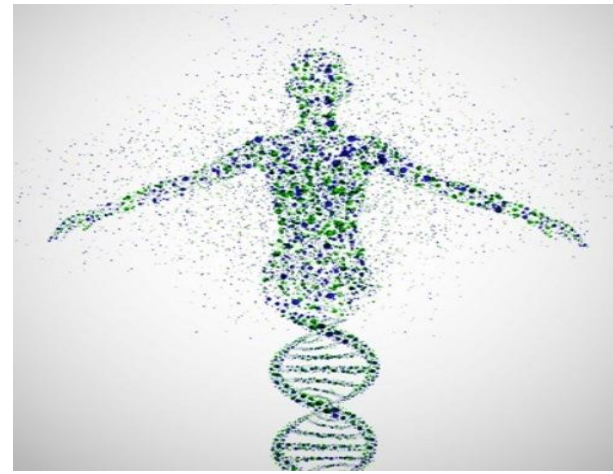


Ore
18:00 - 19:30



Il filo di Arianna
CLINICA, EDUCAZIONE E FORMAZIONE.

Tra innato e ambientale...



Il paradigma dell'epigenetica

«La struttura crea cultura e la cultura crea struttura»

L'epigenetica è una «Branca della genetica che si occupa dei cambiamenti fenotipici ereditabili da una cellula o un organismo, in cui non si osserva una variazione del genotipo»

Questo significa che non è più possibile pensare a innato distinto da acquisito e viceversa.

Ciò che avviene nell'ambiente influenza la struttura. Esempio: l'educazione o la mancanza di stimoli sono in grado di «sprogrammare» il DNA e di alterare funzionalmente le aree cerebrali deputate al «governo» di alcune funzioni. Anche quelle relative alla regolazione del comportamento

Quindi due aspetti sono inscindibili, Questo chiede un rimodellamento delle diagnosi e soprattutto dell'intervento.

LE ABILITA' REGOLATIVE ALL'INFANZIA PREMESSE

E' impossibile non parlare di bisogni educativi speciali anche alla scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda le abilità regolative, il periodo 3-6 anni è caratterizzato da una progressiva loro organizzazione. Quindi è improprio parlare di disturbi della regolazione prima dei 7 anni, anche se è possibile osservare e non vanno sottovalutati gli indicatori di rischio riguardo

- ▶ Attenzione
- ▶ Motricità
- ▶ Riflessività
- ▶ Emotività
- ▶ Alimentazione

Sono questi gli ambiti presi in esame nel libro



LE ABILITA' REGOLATIVE ALL'INFANZIA PREMESSE

Già dalla Scuola dell'Infanzia si possono osservare almeno sei tipologie comportamentali che rappresentano indicatori di rischio per un futuro deficit regolativo:

Ipersensibilità. Il bambino è iperreattivo alle esperienze sensoriali quotidiane. Ad esempio, si arrabbia facilmente e si calma con fatica; si sveglia di notte e si riaddormenta solo in braccio alle figure di attaccamento più significative; di fronte a situazioni nuove corre in braccio ai caregiver; evita ambienti e situazioni nuove; a scuola elude il gruppo e ricerca una relazione duale con l'insegnante.



LE ABILITA' REGOLATIVE ALL'INFANZIA

PREMESSE

Iporeattività. Il bambino è scarsamente reattivo agli stimoli sensoriali, ha difficoltà motorie e nei processi uditivi e verbali, può presentare segni precoci di disattenzione e concentrazione; è tendenzialmente molto ritirato, ma non rifiuta i tentativi di avvicinamento da parte dei coetanei o degli adulti.



Attività/Aggressività. Il bambino presenta segni di tipo disattentivo; difficoltà di pianificazione motoria e di motricità fine; tende a correre o strisciare su cose o persone urlando; ha un'eccessiva attività motoria; può mostrare atteggiamenti aggressivi distruttivi e difficoltà ad inibire l'eccitazione



LE ABILITA' REGOLATIVE ALL'INFANZIA PREMESSE

Forma mista. È un mix delle precedenti tipologie. Il bambino presenta deficit di elaborazione motoria, uditiva, verbale, visuo-spaziale, sensoriale, percettivo-motoria.



Irregolarità del ritmo sonno-veglia. Il bambino, come unico segno, ha difficoltà ad addormentarsi o svegliarsi e più in generale nell'affrontare i momenti di transizione.



LE ABILITA' REGOLATIVE ALL'INFANZIA PREMESSE

Problematiche nell'alimentazione. Il bambino, come unico segno, non acquisisce i giusti ritmi di alimentazione o è estremamente selettivo nella scelta del cibo, come quando mangia solo un tipo di alimento, magari preparato sempre con gli stessi ingredienti. Anche in questo caso si osserva, in linea generale, una difficoltà ad affrontare i momenti di transizione.



LE ABILITA' REGOLATIVE ALL'INFANZIA

PREMESSE

Quale può essere il ruolo della scuola dell'infanzia?

A scuola si può fare parecchio, anche a partire dal fatto che il bambino vi passa molto tempo. Certamente la figura dell'insegnante non può sostituire quella dei genitori, ma gioca un ruolo non secondario nell'attivazione dei processi regolativi e nella gestione sinergica del bambino insieme con la famiglia. In linea generale è necessario:

- ▶ **Evitare di attribuire un'etichetta, uno stigma negativo o pessimistico al bambino.** Infatti questa modalità genera un'attivazione emotiva nei genitori ed anche negli stessi insegnanti, che può anche portare a mettere in atto pratiche o condotte fallimentari o peggiorative, come le modalità coercitive. Inoltre questo comportamento rischia di mettere le basi ad una profezia che si autoavvera: il bambino potrebbe identificarsi con quanto ci si aspetta e si dice di lui e comportarsi di conseguenza.



LE ABILITA' REGOLATIVE ALL'INFANZIA PREMESSE

- ▶ **Non utilizzare toni arrabbiati** in quanto il messaggio che arriva al bambino è “Sei sbagliato e mi hai deluso”. Se la stessa cosa viene detta con tono pacato e tranquillo il messaggio che arriva è “Tu sei bravo, è il tuo comportamento che non va bene. Ma tu sei bravo e mi piaci”.
- ▶ **Non focalizzarsi in maniera esclusiva sulle caratteristiche stabili e disposizionali del bambino che lo connotano in senso negativo.** Diventa fondamentale osservare, rinforzare e potenziare i suoi aspetti positivi e le aree di talento.
- ▶ **Evitare di colpevolizzare i genitori,** ma essere assertivi con loro trovando un'alleanza educativa. Infatti i genitori di bambini con problemi potrebbero non accettare facilmente la premessa che le loro pratiche genitoriali abbiano giocato un ruolo importante nel rinforzo dei comportamenti non adeguati o che possano essere usate per modificare la situazione

LE ABILITA' REGOLATIVE ALL'INFANZIA

PREMESSE

- ▶ **Aiutare i genitori quando essi stessi mettono in campo attribuzioni negative e pessimistiche** nei confronti del figlio, dal momento che, non solo generano stati emotivi negativi in loro (per esempio, rabbia e frustrazione), ma li inducono anche ad assumere delle pratiche disciplinari fallimentari o peggiorative.



- ▶ **Mantenere un distacco emotivo** quando i bambini mettono in atto comportamenti disregolativi. Tale pratica educativa sembra di difficile realizzazione, ma si riesce a metterla in atto quando si evita l'errore di entrare in una relazione di tipo simmetrico con il bambino.
- ▶ **Mettere in atto il modeling**, cioè un apprendimento che si basa sull'osservazione di un modello esterno (l'insegnante, come il genitore, dovrebbe rappresentare sempre un modello!) e sull'imitazione dei suoi comportamenti.

LE ABILITA' REGOLATIVE ALL'INFANZIA PREMESSE

- ▶ **Applicare lo shaping** (modellaggio), che consiste nel rinforzare i comportamenti ritenuti più utili per raggiungere un obiettivo.

- ▶ **Quando il bambino è più grande, utilizzare la metacognizione**, cioè l'attivazione della consapevolezza attraverso l'autoriflessività, che si realizza distanziandosi da sé stessi per potersi auto-osservare, riflettere e auto-valutarsi al fine di giungere all'autoregolazione.



Se volete seguirci..

► www.fdarianna.it



► <https://www.youtube.com/channel/UCaMDMI2PTadTTIGUMLmz16A>



► <https://www.facebook.com/IlfilodiArianna.FdA>





Grazie per l'attenzione